



Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII LEGISLATURA

ALLEGATO ALL'ORDINE DEL GIORNO

della seduta n. 241 del 7 aprile 2026

Vicesegreteria generale Area Istituzionale

Servizio Lavori d'Aula

**SVOLGIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 159, COMMA 3,
DEL REGOLAMENTO INTERNO, DI INTERROGAZIONI
E INTERPELLANZE DELLA RUBRICA:**

“Infrastrutture e Mobilità”

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1074 - Iniziative urgenti per risolvere la problematica degli allagamenti che flagellano le aree di Partanna e Mondello (PA) a causa delle piogge abbondanti.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità, premesso che:

le immagini delle zone di Partanna e Mondello sommerse dall'acqua dopo ogni pioggia sono diventate una costante e a nulla sono valse, negli anni, le proteste dei residenti;

in diverse occasioni sono stati annunciati vari stanziamenti di fondi che avrebbero consentito la bonifica del cosiddetto 'ferro di cavallo', cioè il canale che serve il bacino nord di Palermo e altri interventi strutturali che avrebbero dovuto garantire il corretto deflusso delle acque piovane, evitando così i frequenti allagamenti che continuano ad arrecare ingenti danni alle borgate di Partanna e Mondello (PA);

considerato che:

nonostante le promesse di intervento, ad oggi, in occasione di piogge abbondanti, la situazione non mostra segni di miglioramento, lasciando i residenti in una condizione di costante incertezza e disagio e le attività commerciali costrette ad affrontare gravi perdite economiche e di immagine;

la persistenza del problema, dunque, evidenzia l'inefficacia dei progetti, la mancanza di pianificazione e coordinamento da parte degli organi di governo preposti, che non sono stati in grado di affrontare in modo adeguato una problematica che si riproduce ciclicamente nelle zone di Partanna e Mondello ogni qualvolta si verificano delle precipitazioni e continua a minacciare la sicurezza e il benessere delle comunità colpite;

è imprescindibile evitare ulteriori ritardi e disguidi amministrativi, i quali hanno già caratterizzato gli interventi passati e hanno contribuito a perpetuare la situazione di emergenza;

per sapere:

se non ritengano necessario chiarire i motivi per

./..

cui non sono stati compiuti sufficienti sforzi efficaci per risolvere il problema degli allagamenti nelle zone di Partanna e Mondello e quali sono i principali ostacoli che tutt'ora impediscono di trovare una soluzione duratura a questa emergenza ricorrente;

quali misure straordinarie urgenti intendano adottare per affrontare e risolvere le criticità legate al corretto deflusso delle acque piovane nelle borgate di Partanna e Mondello, garantire la protezione dei residenti e delle attività commerciali colpite dagli allagamenti, nonché minimizzare i danni economici causati a queste comunità.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(10 maggio 2024)

LA VARDERA - DE LUCA C. -
BALSAMO - LOMBARDO G.-
SCIOTTO

- Con nota prot. n. 19208 del 20 giugno 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1085 - Chiarimenti sulle criticità e i disservizi dell'AST e proposta di convenzione con Ferrovie dello Stato Italiane.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

al primo firmatario della presente interrogazione sono state evidenziate numerose criticità dell'Azienda Siciliana Trasporti (Società partecipata della Regione siciliana) preposta al trasporto pubblico locale che eroga un servizio essenziale di collegamento dei comuni marginali e delle aree interne della Sicilia;

è stata segnalata, in particolare, la crescente preoccupazione per il ridimensionamento, il cambiamento dei percorsi dell'AST e la soppressione di diverse corse urbane in diversi comuni siciliani nonché la vetustà dei mezzi utilizzati e la carenza di autobus che si ripercuote inevitabilmente sull'efficienza di un servizio di pubblica utilità in quanto comporta non solo ritardi delle corse ma anche la soppressione delle stesse, spesso senza preavviso all'utenza, che si ritrova così in serie difficoltà e costretta ad utilizzare i mezzi privati;

considerato che:

nel sito istituzionale dell'AST Spa sono stati pubblicati diversi avvisi all'utenza di soppressione di corse e/o variazione delle corse con nuove tratte e nuovi orari con conseguente variazione delle precedenti fermate che hanno creato disservizi nei confronti degli utenti che utilizzano il mezzo pubblico per ragioni di lavoro, di studio o di altra natura quale raggiungere le strutture sanitarie;

non c'è chi non veda che tali disservizi comportano gravi conseguenze sulla mobilità delle persone che vivono nei comuni interessati ed in special modo per le persone che presentano delle disabilità che sono costretti a ricorrere all'utilizzo dei mezzi privati piuttosto che a quello pubblico che dovrebbe invece essere incentivato conformemente alla politica della mobilità sostenibile che ha come obiettivo quello di ridurre l'inquinamento e consentire il risparmio energetico;

./..

è emersa la necessità di tutelare una categoria di utenza fortemente svantaggiata dalle problematiche sopra rappresentate in special modo i disabili ed è di tutta evidenza che occorre considerare una soluzione che riesca a garantire il diritto sacrosanto alla mobilità ed ad una mobilità sostenibile;

a tale proposito una valida alternativa al trasporto su gomma potrebbe essere il trasporto su rotaie che attualmente risulta essere un mezzo che potrebbe garantire la certezza delle tratte e, in linea di massima, anche degli orari;

per tutelare il diritto e l'esigenza alla mobilità dei cittadini siciliani, di economicità del trasporto e mitigare i forti disservizi perpetrati dall'AST, è auspicabile che il Governo valuti la possibilità di garantire una convenzione sul trasporto su rotaie per l'utenza dei territori in cui la mobilità su gomma presenta gravi criticità e disservizi, costituendo il trasporto su rotaie una valida alternativa al mezzo su gomma pubblico e privato; la sottoscrizione di una convenzione con Ferrovie dello Stato Italiane garantirebbe la mitigazione dei diversi disservizi connessi alla mobilità su gomma dei mezzi dell'AST spa e alla sicurezza dei mezzi vetusti oltre che garantire servizi di trasporto più efficienti e sostenibili;

per sapere:

se intendano attivarsi urgentemente al fine di garantire ai cittadini siciliani un trasporto pubblico efficiente, garantendo anche le tratte antieconomiche;

se l'Azienda Siciliana Trasporti Spa (Società partecipata della Regione siciliana) intenda ripristinare le tratte modificate e/o sopresse;

se in ragione dei persistenti e ricorrenti disservizi, intendano sottoscrivere una convenzione con Ferrovie dello Stato Italiane al fine di garantire ai cittadini di muoversi in maniera sostenibile garantendo loro un servizio efficiente ed affidabile.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(10 maggio 2024)

GIAMBONA - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA -
SPADA - VENEZIA - CHINNICI - LEANZA -

./..

SAVERINO

- Con nota prot. n. 19235 del 20 giugno 2024 il
Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per
le infrastrutture e la mobilità.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1087 - Iniziative urgenti per garantire la ristrutturazione della strada che conduce al cimitero di Piano Gatta nella città di Agrigento.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che attualmente, la via che conduce all'area cimiteriale di Piano Gatta ad Agrigento non rispetta gli standard minimi di sicurezza e praticabilità, infatti, la presenza di voragini nel manto stradale trasforma il tragitto in un percorso accidentato e pericoloso, non adatto al transito veicolare e pedonale;

considerato che:

tale stato di trascuratezza non solo è inaccettabile dal punto di vista estetico e del decoro, ma costituisce anche un grave impedimento per coloro che desiderano recarsi a rendere omaggio ai propri cari defunti;

la maggior parte dei visitatori dell'area cimiteriale di Piano Gatta sono persone anziane, le quali, data la viabilità disagiata e dissestata, affrontano notevoli difficoltà nel raggiungere il cimitero. Inoltre, le condizioni precarie della strada comportano rischi di danneggiamento per le automobili che vi transitano, oltre a costituire un serio pericolo per la incolumità delle persone;

per sapere quali iniziative intendano adottare per assicurare tempestivamente il rifacimento della strada di accesso all'area cimiteriale di Piano Gatta ad Agrigento e garantire a tutti i cittadini una viabilità dignitosa e sicura verso questo luogo sacro.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(13 maggio 2024)

LA VARDERA - DE LUCA C. -
BALSAMO - LOMBARDO G.-
SCIOTTO

- Con nota prot. n. 19237 del 20 giugno 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE

(risposta orale)

N. 1111 - Iniziative per sopperire ai disagi conseguenti alla sospensione della circolazione ferroviaria tra le stazioni di Agrigento e Roccapalumba (PA) lungo la linea Palermo-Agrigento.

All'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

RFI e Trenitalia hanno diffuso un avviso con il quale hanno comunicato la modifica della circolazione dei treni lungo la linea Agrigento-Palermo;

in particolare, è previsto che dal giorno 11 giugno al 9 settembre 2024, per lavori di potenziamento infrastrutturale e manutenzione straordinaria, la circolazione ferroviaria sarà sospesa tra le stazioni di Agrigento e Lercara e che i treni regionali della linea Palermo - Agrigento saranno cancellati tra le stazioni di Roccapalumba - Alia e Agrigento C.le e sostituiti con bus;

l'intera stagione estiva, pertanto, sarà interessata dalla soppressione di questo importante servizio che consente di collegare le due città, con ricadute molto negative sia per i pendolari che per i turisti che, inevitabilmente, saranno disincentivati a raggiungere l'ex provincia di Agrigento;

soltanto pochi mesi fa era stato inaugurato in pompa magna, alla presenza del Presidente della Regione, il nuovo collegamento diretto tra Agrigento e l'Aeroporto di Palermo, senza il consueto cambio a Palermo centrale, con quattro servizi giornalieri che avrebbero dovuto spingere i flussi turistici anche in previsione degli eventi collegati con 'Agrigento Capitale della cultura 2025';

si segnala, peraltro, che anche la stagione estiva 2023 è stata contrassegnata da disagi con l'interruzione del servizio nella tratta Agrigento centrale - Lercara.

per sapere:

se non ritenga troppo penalizzante la durata dell'interruzione del citato collegamento ferroviario e quali interlocuzioni siano intercorse con Trenitalia anche al fine di limitarne la durata

./..

e l'impatto;

quali iniziative ritenga di dovere adottare per sopperire al disservizio ed agevolare la mobilità verso il comprensorio di Agrigento, ancora una volta penalizzato da un sistema di trasporti inefficiente, al fine di salvare l'imminente stagione turistica;

se non ritenga di dovere richiedere a Trenitalia formali impegni affinché non si verifichino ulteriori disservizi anche nel corso del 2025, anno nel quale si svolgeranno numerosi eventi nell'ambito della manifestazione 'Agrigento Capitale della Cultura 2025'.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(29 maggio 2024)

CATANZARO - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - SAFINA - SPADA - VENEZIA -
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. 9856/Gab del 21 ottobre 2024 l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. Ars.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1119 - Iniziative urgenti inerenti al rilancio dell'aeroporto 'Pio La Torre' di Comiso (RG).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

l'aeroporto 'Pio La Torre' di Comiso (RG) è un'infrastruttura aeronautica che sorge a 5 km dalla città siciliana omonima e a 15 km da Ragusa. Nato come aeroporto militare, è stato riconvertito all'aviazione civile e cargo e aperto al traffico il 30 maggio 2013;

tale iniziativa di riconversione e apertura al traffico civile dell'aeroporto di Comiso fu accolta con grande entusiasmo dalla comunità locale. Tuttavia, dopo un iniziale periodo di successo, si è registrato un calo significativo dell'attività aeroportuale, anche a causa dell'abbandono di Ryanair dello scalo ragusano, trasformandolo più in una 'ruota di scorta' dell'Aeroporto di Catania piuttosto che in un'infrastruttura con un progetto strategico di crescita;

considerato che:

oggi la situazione dell'aeroporto 'Pio La Torre' di Comiso è estremamente preoccupante e deprimente. L'aeroporto, che in passato aveva suscitato grandi speranze per il rilancio economico e turistico della Sicilia orientale, appare ora come una sorta di cattedrale nel deserto. Attualmente, vi sono solo un paio di voli al giorno, rendendo l'infrastruttura sottoutilizzata rispetto al suo potenziale;

altresì, i servizi all'interno dell'aerostazione sono gravemente carenti. I bar e le attività di ristorazione sono chiusi, come pure l'ufficio informazioni, indispensabile per fornire assistenza e supporto ai passeggeri, aggravando ancor di più il disagio degli utenti;

l'area circostante l'aeroporto, inoltre, versa in uno stato di degrado evidente. Le strutture e gli spazi esterni mostrano segni di abbandono, con conseguenti problemi di sicurezza e decoro urbano. Questa condizione contribuisce a creare una pessima impressione per i pochi viaggiatori che ancora transitano attraverso lo scalo, compromettendo ulteriormente l'immagine e l'attrattività della zona;

./..

gli imprenditori del comparto turistico dell'ex provincia di Ragusa e del circondario, con comprensibile preoccupazione, hanno evidenziato un calo significativo dei visitatori; i lavoratori dello scalo aeroportuale temono per la loro stabilità occupazionale e le strutture ricettive rischiano di non raggiungere i livelli di presenze necessari per sostenere l'attività economica;

per sapere:

se, alla luce dei fatti esposti in premessa, non ritengano urgente fornire chiarimenti riguardo al destino futuro dell'aeroporto 'Pio La Torre di Comiso' (RG);

quali misure concrete intendano mettere in campo per evitare il completo declino dell'aeroporto di Comiso e favorire il rilancio di questa infrastruttura strategica per l'economia e il turismo del comprensorio di Ragusa e dell'intera Sicilia orientale.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(4 giugno 2024)

LA VARDERA - DE LUCA C. -
BALSAMO - LOMBARDI G.-
SCIOTTO

- Con nota prot. n. 20639 del 4 luglio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

- Con nota prot. n. 7494/Gab del 7 agosto 2024 l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. Ars.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1120 - Notizie circa l'esecuzione dei lavori di realizzazione della rotatoria lungo la S.S. 417.

All'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, per sapere:

quali siano le ragioni del blocco dei lavori di realizzazione della rotatoria all'incrocio tra la S.P. 69 e la S.S. 417 Catania - Gela, la cui fine lavori era prevista per il 29 settembre 2023;

quali iniziative siano state adottate per sollecitare la committente ANAS all'esecuzione e completamento dell'opera, necessaria ai fini della sicurezza della circolazione, in una strada fondamentale per i collegamenti verso la città di Catania.

(5 giugno 2024)

SAVERINO - BURTONE

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 209 - Integrazione delle disposizioni attuative riguardanti le agevolazioni previste per i dipendenti che prestano servizio pubblico nelle isole minori.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

con l'art. 6, comma 2, della Legge regionale 22/02/2023, n. 2 e ss.mm.ii., è stata autorizzata, per ciascuno degli esercizi finanziari 2023, 2024 e 2025, la spesa di 400 migliaia di euro per la gratuità, nei limiti delle risorse disponibili, del biglietto dalla Sicilia verso le isole minori e viceversa per i dipendenti che prestano servizio pubblico nelle isole minori. Per l'esercizio finanziario 2024 è stata, inoltre, prevista l'ulteriore spesa di 49 migliaia di euro per i costi del biglietto di trasferimento all'interno degli arcipelaghi delle isole minori;

successivamente, con l'art. 2 della Legge regionale 30/01/2025, n. 3, è stato disposto, per l'esercizio finanziario 2025, l'incremento - pari 1.600 migliaia di euro - dell'autorizzazione di spesa di cui sopra. Per le medesime finalità è stato, altresì, stabilito uno stanziamento pari a 2 milioni di euro per ognuno degli esercizi finanziari 2026 e 2027;

le modalità per l'attuazione delle agevolazioni in argomento sono state definite con decreto dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità, in ultimo con D.A. n. 15/Gab del 5/02/2025, in modifica del D.A. n. 14/Gab del 4/02/2025;

considerato che le agevolazioni di cui si tratta si riferiscono solo al trasporto marittimo, pertanto, con particolare riferimento alle isole di Lampedusa e Pantelleria (sedi di aeroporti), escludono dal beneficio alcuni lavoratori, i quali possono scegliere di viaggiare con le compagnie aeree, anche tenuto conto che a causa del maltempo i collegamenti marittimi non sono stabili;

per conoscere se intendano avviare le opportune verifiche e i procedimenti necessari ad integrare le disposizioni attuative della normativa in oggetto, prevedendo che le agevolazioni in favore dei dipendenti che prestano servizio pubblico nelle isole minori siano estese anche ai biglietti acquistati presso le compagnie aeree.

./..

(11 marzo 2025)

CATANZARO - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - SAFINA - SPADA - VENEZIA -
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 11704 del 16 aprile 2025
protocollata al n. 2444-ARS/2025 di pari data il
Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per
le infrastrutture e la mobilità.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 219 - Interventi urgenti e necessari per l'apertura di un secondo svincolo autostradale presso Cefalù (PA).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

la città di Cefalù (PA) è una delle mete turistiche più importanti della Sicilia, con un flusso di visitatori sempre più intenso durante la stagione estiva e non che sfiora il milione di pernottamenti l'anno. Tuttavia, la viabilità nella zona è spesso congestionata a causa sia della conformazione del territorio (solo due entrate una sul lato Messina e una sul lato Palermo, per di più molto strette e tortuose) che della mancanza di un adeguato sistema di svincoli autostradali (uno solo per l'esattezza);

l'unico svincolo presente per l'accesso alla città, in zona Mazzaferro, è obsoleto e improponibile, inoltre sono presenti solamente due postazioni casello nei cui pressi, solitamente, si formano code chilometriche, spesso bloccando l'accesso anche ai possessori di Telepass;

considerato che negli ultimi due anni sono avvenuti degli imprevisti extra che hanno creato problemi enormi alla viabilità e fortunatamente non era piena stagione. Il primo il cedimento della SS 113 all'altezza del cantiere della TOTO Costruzioni, per la realizzazione della ferrovia sotterranea, che ha costretto cittadini e turisti a prendere una strada di campagna, nei pressi di contrada Roccazzo, stretta e tortuosa allungando di oltre un'ora e di oltre 10 km il tragitto per entrare all'interno dell'area urbana. Il secondo imprevisto, avvenuto da poco, è stato la chiusura del passaggio a livello per tre giorni, per lavori straordinari, unico punto di accesso dal lato Palermo al centro di Cefalù, costringendo a deviare gli autoveicoli dalla zona dell'ospedale congestionando il traffico rendendo pericoloso anche il transito delle ambulanze e degli altri mezzi di soccorso;

per conoscere:

quali siano le motivazioni per cui non sia stato ancora aperto lo svincolo creato all'apertura della Palermo-Messina in zona contrada Mangiaferro;

quali siano le misure che si intendano porre in essere per migliorare la viabilità nella zona di

./..

Cefalù e ridurre il traffico intenso che si verifica durante la stagione estiva e non;

se non sia opportuno che ci si attivi con urgenza per avviare i procedimenti necessari per la sistemazione e apertura dello svincolo in contrada Mangiaferro, al fine di migliorare la viabilità e ridurre il traffico intenso, considerato che questo svincolo, essendo già progettato probabilmente sarebbe un' opera dai costi davvero modesti e di facile realizzazione.

(14 aprile 2025)

FIGUCCIA

- Con nota prot. n. 17115 del 13 giugno 2025 protocollata al n. 3506-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 233 - Attivazione di collegamenti ferroviari notturni tra Palermo e l'aeroporto 'Falcone e Borsellino'.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

il trasporto pubblico su rotaia da e per l'aeroporto Falcone e Borsellino di Palermo è garantito da Trenitalia - Gruppo Ferrovie dello Stato italiane;

con specifico riferimento alla tratta fra la Stazione Centrale di Palermo e l'aeroporto, l'orario di partenza dell'ultimo treno è previsto alle ore 22:12 e il primo treno del giorno successivo è programmato alle ore 4.00 del mattino, mentre l'ultima partenza serale dall'aeroporto verso la Stazione Centrale è fissata alle ore 00.20 e il primo treno della mattina alle ore 05:18;

considerato che:

su proposta di un cittadino, Francesco Badalamenti, è stata recentemente lanciata una petizione - la quale ad oggi ha raccolto oltre 730 adesioni e il sostegno di diversi Sindaci - per richiedere l'attivazione di treni notturni tra Palermo e i comuni costieri, con particolare riferimento ai collegamenti tra Palermo, Isola delle Femmine, Capaci, Carini, Terrasini e Cinisi;

in particolare, si chiede l'attivazione di almeno una corsa nei fine settimana, tra le ore 00:00 e le 05:00, nei mesi tra giugno e settembre, nonché di promuovere un tavolo di confronto fra Trenitalia e la Regione Siciliana, per trovare soluzioni condivise al fine di redigere un piano strutturale più ampio per garantire il trasporto notturno tra Palermo e i predetti comuni;

tra le condivisibili motivazioni elencate si riscontrano:

a) sicurezza stradale: in Sicilia la mortalità negli incidenti stradali notturni è pari a 3 decessi ogni 100 incidenti (dati ISTAT 2023), superiore alla media nazionale. Il 43,5% degli incidenti notturni si verifica tra venerdì e sabato notte, con un terzo delle vittime totali. Inoltre, uno studio israeliano mostra che l'introduzione di trasporti notturni riduce gli incidenti giovanili del 37% e i feriti del 24% (B. Kaplan, 2020);

b) riduzione dei costi: l'uso dell'auto comporta

./..

spese significative in termini di carburante e manutenzione, incidendo sul bilancio di studenti, lavoratori e turisti;

c) impatto ambientale: il treno elettrico produce emissioni per passeggero-km molto inferiori rispetto all'auto. Come evidenzia una ricerca condotta dall' American Public Transportation Association-APTA, il trasporto pubblico riduce le emissioni di inquinanti per passeggero-miglio. Offrire alternative notturne all'auto aiuta a migliorare la qualità dell'aria e a mitigare i cambiamenti climatici;

d) valorizzazione del territorio: un'efficiente rete notturna stimola l'economia locale e il turismo. Infatti, studi recenti sottolineano che migliorare i trasporti notturni rafforza l'economia notturna e promuove uno sviluppo urbano sostenibile (fonte: papers.ssrn.com). Più corse serali consentono a residenti e visitatori di godere dei servizi culturali e ricreativi senza dover usare l'auto;

si ritiene, altresì, opportuno valutare l'estensione del servizio ferroviario nelle ore notturne anche oltre la stagione estiva e nei giorni feriali;

prevedere l'attivazione di almeno una corsa ferroviaria ogni ora fino alle ore 02:00 del mattino nei fine settimana, nonché il prolungamento dell'orario delle corse serali nei giorni feriali fino alle ore 00:00, al fine di garantire un servizio più adeguato alle esigenze di mobilità della popolazione residente e degli utenti temporanei, migliorando l'accessibilità e la sicurezza in tutta l'area metropolitana;

per conoscere:

se intendano farsi promotori, nei tempi più rapidi possibili, di un tavolo di confronto con Trenitalia finalizzato:

1) all'attivazione, già dall'estate in corso, di almeno una corsa ferroviaria notturna nei fine settimana tra Palermo e i comuni di Isola delle Femmine, Capaci, Carini, Terrasini e Cinisi, nella fascia oraria 00:00-05:00;

2) all'introduzione di una maggiore frequenza dei treni notturni nei weekend, con una corsa ogni ora fino alle ore 02:00, nonché di un prolungamento del servizio nei giorni feriali fino alle ore 00:00;

./..

3) alla definizione condivisa di un piano organico per il trasporto ferroviario notturno nell'area metropolitana palermitana, da estendere progressivamente anche ad altre aree a vocazione turistica e giovanile.

(24 giugno 2025)

GIAMBONA - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA -
SPADA - VENEZIA - CHINNICI - LEANZA -
SAVERINO

- Con nota prot. n. 24142 del 9 settembre 2025, protocollata al n. 4852-ARS/2025 di pari data, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

- N. 263 - Intendimenti in merito allo stanziamento di ulteriori somme per lo scorrimento della graduatoria relativa all' Avviso pubblico per la presentazione di progetti di sistemi di video sorveglianza urbana ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 12 agosto 2025, n. 29.

Al Presidente della Regione e all' Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

con DDG n. 2768 del 09/09/2025 è stato emanato l'avviso pubblico per la presentazione di progetti di sistemi di video sorveglianza urbana ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 12 agosto 2025, n. 29;

a seguito del predetto Avviso sono pervenute n. 239 istanze da parte dei Comuni siciliani per un importo totale di euro 33.792.618,85;

considerato che:

con D.D.G. n. 4315 del 26/11/2025, a seguito di valutazione dei progetti da parte del Servizio 5 - Politiche Urbane e Abitative del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, sono stati pubblicati gli elenchi dei progetti ammessi e non ammessi;

sono stati ammessi n. 105 progetti coperti dai 15.000.000 di euro già stanziati e altri 5 progetti sono stati ammessi con la copertura derivante dalle economie di gara;

ulteriori 130 progetti sono stati esclusi per la mancanza del requisito della immediata cantierabilità e per mancanza di parte della documentazione necessaria per un totale di euro 18.176.487,86;

il bando risulta di fondamentale importanza ai fini della sicurezza urbana e del controllo del territorio e ciò è testimoniato dal fatto che ben 239 comuni hanno partecipato al bando;

il requisito della cantierabilità non era previsto nell'Avviso e che per quanto attiene la carenza di documentazione la stessa può essere superata tramite il soccorso istruttorio, trattandosi peraltro di documentazione formale e non sostanziale;

sarebbe opportuno valutare la possibilità di

./...

superare le criticità rilevate nei confronti dei comuni non ammessi e reperire le risorse necessarie ai fini di un totale scorrimento della graduatoria coprendo così tutti i comuni che hanno fatto istanza;

per conoscere se intendano reperire ulteriori fondi che possano consentire di finanziare tutte le istanze pervenute nell'ambito dell'avviso pubblico in oggetto, intervenendo con un contestuale e apposito provvedimento che possa consentire di superare le criticità formali rilevate ai Comuni non ammessi.

(4 dicembre 2025)

 VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE -
 DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -
 CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 3548 del 13 febbraio 2026 protocollata al n. 840-ARS/2026 del 16 febbraio 2026 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 264 - Intenzioni in merito all'ingiustificato innalzamento dei costi di trasporto aereo da e per la Sicilia durante le festività natalizie.

Al Presidente della Regione e all' Assessore per le infrastrutture e la mobilità,

premessi che da recenti notizie di stampa si apprende che nel periodo delle imminenti festività natalizie il costo dei biglietti aerei da e per la Sicilia e la Sardegna è incrementato fino al 900% in più rispetto agli altri periodi dell'anno;

considerato che:

con particolare riferimento alla Sicilia, Assoutenti denuncia che 'chi si appresta in questi giorni ad acquistare un biglietto partendo il 24 dicembre e tornando il 6 gennaio, spende un minimo di 505 euro per andare da Torino a Palermo e ritorno, e ben 492 euro per volare da Pisa a Catania. Da Torino a Catania, nelle stesse date, servono 422 euro, che scendono a 411 euro da Milano a Palermo, stesso prezzo della tratta Verona - Palermo. E ancora: 406 euro è il prezzo di un biglietto andata e ritorno da Milano a Catania. A seconda della compagnia scelta e dell'orario del volo, i biglietti di andata e ritorno possono arrivare a superare quota 800 euro, come nel caso del collegamento Milano Linate - Catania che raggiunge il record di 841 euro';

per le suddette ragioni il Codacons ha presentato una segnalazione all'Antitrust, al Ministero dei Trasporti e all'Enac, tenuto conto dell'eccessivo rialzo dei prezzi a parità di servizio;

in tutto il territorio nazionale tali rialzi - i quali configurano una vera e propria speculazione a danno dei cittadini - si registrano, altresì, anche nelle tariffe dei treni e nel costo del carburante;

per conoscere:

quali iniziative urgenti intendano porre in essere al fine arginare la speculazione in atto sul costo dei biglietti aerei (c.d. caro voli) da e per la Sicilia durante le festività natalizie;

nel medio-lungo termine, quali misure intendano programmare al fine di prevenire tale innalzamento ingiustificato dei costi di trasporto aereo con

./...

congruo anticipo rispetto alle festività.

(4 dicembre 2025)

 VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE -
 DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -
 CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 3552 del 13 febbraio 2026
protocollata al n. 838-ARS/2026 del 16 febbraio 2026
il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore
per le infrastrutture e la mobilità.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 271 - Iniziative per la realizzazione di una metropolitana di superficie nel territorio di Siracusa.

Al Presidente della Regione e all' Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che la città di Siracusa vive ogni giorno una congestione crescente del traffico, con spostamenti ormai impossibili su strada. Basta un cantiere o un imprevisto per ritrovarsi bloccati in code o ingorghi: strade sature, accessi bloccati, spostamenti lenti. Con 733 auto ogni 1000 abitanti e il 73% dei tragitti effettuati in auto, la situazione è ormai insostenibile;

considerato che:

una soluzione potrebbe essere utilizzare la rete ferroviaria esistente ma sottutilizzata, per creare un Servizio ferroviario metropolitano che guardi agli spostamenti da e per la città;

con treni leggeri ogni 10 minuti e un sistema integrato di bus, navette e bici, migliaia di cittadini che ogni giorno si spostano dai comuni limitrofi, potrebbero lasciare l'auto a casa, riducendo traffico, inquinamento e incidenti;

tale servizio, durante il periodo estivo sarebbe anche a disposizione dei turisti;

la rete è già esistente e non è satura, servono solo fermate aggiuntive, minimi adeguamenti e una programmazione condivisa con Trenitalia e Regione;

i tempi di percorrenza dimostrano la bontà della proposta: 8 minuti per raggiungere Targia da Siracusa centrale; 12 per Priolo o Fontane Bianche; 18 per la zona industriale; 22 per Augusta; 29 per Avola; 35 per Noto. Tempi già oggi più competitivi rispetto all'auto;

altre città come Palermo e Messina hanno servizi ferroviari metropolitani o suburbani (chiamati impropriamente 'metro') che sfruttano le linee RFI, con progetti di potenziamento che le rendono simili a metropolitane di superficie, specialmente sulla tratta Catania-Messina;

altre città come Agrigento e Ragusa hanno proposto o discusso l'idea di una 'metropolitana di superficie' utilizzando i binari esistenti;

considerato inoltre che sarebbe importante

./..

considerare la proposta in questo momento, attesa anche la realizzazione del nuovo nodo intermodale presso la Stazione Centrale con fondi PNRR;

per conoscere se e quali iniziative intendano porre in essere al fine di considerare tale strategia di mobilità che potrebbe permettere spostamenti a Siracusa e tra i comuni limitrofi rapidi, economici e sostenibili.

(28 gennaio 2026)

GILISTRO - SUNSERI - SCHILLACI - CAMPO -
DI PAOLA - MARANO - DE LUCA A. -
CIMINNISI - CAMBIANO - VARRICA - ADORNO -

- Con nota prot. n. 6537 del 10 marzo 2026 protocollata al n. 1308-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.